

Italienisch

Epatite virale

Informazioni attuali, prevenzione e cura



Guida | disponibile in 15 lingue



Das Gesundheitsprojekt
Mit Migranten
für Migranten

Ethno-
Medizinisches
Zentrum e.V.



COLOPHON

Epatite virale – Informazioni attuali, prevenzione e cura

Editore:

Ethno-Medizinisches Zentrum e. V.
Königstraße 6, 30175 Hannover | Germania
info@ethnomed.com | www.ethnomed.com | www.mimi-bestellportal.de

Redazione e controllo qualità:

Ramazan Salman, Matthias Wentzlaff-Eggebert, Dr. Matthias Wienold,
Ahmet Kimil, Michael Kopel

Traduzione: Dolmetscherdienst Ethno-Medizinisches Zentrum e. V.

Fotografie: fotografia di copertina © Rawpixel Ltd/istock.com, pagina 6
© ag visuell/stock.adobe.com, pagina 7 © bluebay2014/stock.adobe.com,
pagina 8 © Rostislav Sedlacek/stock.adobe.com, pagina 9 © XtravaganT/
stock.adobe.com, pagina 10 © Tobias Arhelger/stock.adobe.com,
pagina 12 © bagi1998/istock.com, pagina 13 © Nomad/istock.com,
pagina 14 © BlackJack3D/istock.com, pagina 14 © dra_schwartz/istock.com,
pagina 16 © senoldo/stock.adobe.com, pagina 17 © Guido Grochowski/istock.com

Per ordinare copie cartacee:

Online: www.ethnomed.com | www.mimi-bestellportal.de
E-mail: bestellportal@ethnomed.com | info@ethnomed.com
Posta: Ethno-Medizinisches Zentrum e. V., Königstraße 6, 30175 Hannover

Questa guida è disponibile nelle seguenti lingue:

albanese, arabo, bulgaro, tedesco, inglese, farsi, francese, italiano, curdo,
polacco, rumeno, russo, serbocroato, spagnolo, turco.

Prima edizione

Aggiornato a dicembre 2018

Questa guida è stata redatta per un vasto pubblico. Per garantire la
correttezza del contenuto tutti i diritti sono riservati. Per un utilizzo diverso
da quello stabilito per legge è necessario il consenso scritto dell'Ethno-
Medizinische Zentrum e. V. Vi preghiamo di contattarci.

Ringraziamo la ditta
MSD SHARP & DOHME GMBH
per il prezioso supporto nella
realizzazione di questo opuscolo.





Prefazione



L'epatite è una malattia causata da un'infezione virale ed è un problema di salute molto diffuso e spesso sottovalutato. Alcune forme della malattia non causano subito disturbi, tuttavia possono portare gravi conseguenze a lungo termine. La buona notizia è che in alcuni casi possono essere evitate grazie a vaccinazioni, diagnosi precoce e cura. Chi è ben informato può proteggersi più facilmente.

Questa guida all'epatite virale è stata realizzata dall'Ethno-Medizinische Zentrum e.V. Ci farebbe piacere se contribuiste a mantenere e migliorare la vostra salute. Ci siamo limitati ai fatti più importanti dal punto di vista medico. Il contatto con il vostro medico è fondamentale per chiarire i dubbi nei singoli casi. Alla fine di questa guida trovate gli indirizzi dei centri che possono offrire ulteriore aiuto.

Prof. Dr. Gisela Fischer
Ramazan Salman

Ethno-Medizinisches Zentrum e.V.



Indice

1	Introduzione.....	5
2	Il fegato.....	6
3	Cos'è l'epatite?.....	7
4	Epatite A.....	9
5	Epatite B.....	11
6	Epatite C.....	13
7	Epatite D.....	16
8	Epatite E.....	17
9	Glossario*.....	18
10	Annotazioni.....	19

* Nel testo alcuni termini sono in corsivo. Li trovate spiegati brevemente nel glossario a partire da pagina 18.

1 Introduzione

La prevenzione e la diagnosi precoce sono fondamentali poiché l'epatite *virale* può causare danni alla salute a lungo termine. Se conoscete le vie di contagio e i rischi, sarete in grado di proteggervi e potrete fare in modo che le infezioni con i virus dell'epatite vengano diagnosticate e curate al più presto. Questa guida contiene informazioni sulle diverse forme di epatite virale, su misure di protezione, test, cure e possibilità di supporto.

In un'infezione da epatite un *virus* penetra nel corpo e causa dei mutamenti che fanno ammalare la persona infetta. Ogni organismo infettivo attacca una determinata parte del corpo; nel caso dell'epatite è il fegato ad essere colpito. L'epatite *virale* si diffonde principalmente passando da una persona all'altra, oppure attraverso cibi contaminati.

I *virus* dell'epatite sono diffusi in modo diverso in diverse regioni del mondo. Per questo, valutando il proprio rischio personale di contagio, bisogna tener conto anche della propria provenienza e dei viaggi che si fanno. Con questo opuscolo vogliamo darvi informazioni importanti su come proteggervi da un'infezione generata dai virus dell'epatite e su cosa fare in caso di contagio.

Il fegato è l'organo più importante del corpo umano per il metabolismo. Si trova nella cavità addominale, in alto a destra. Tutto ciò che arriva nel sangue passando per l'intestino viene trasportato nel fegato. Le componenti del cibo recepite vengono trasformate o immagazzinate nel fegato, in modo da essere disponibili per gli altri organi.

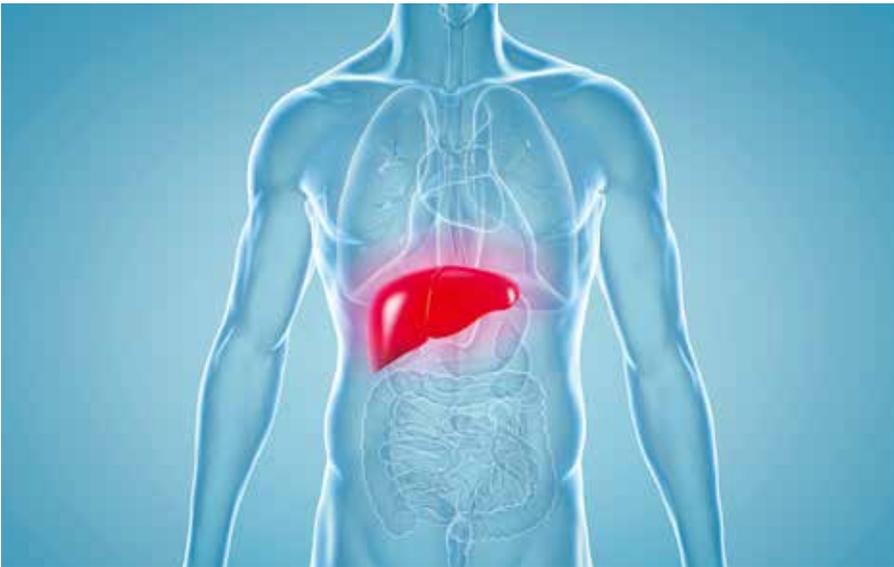


Illustrazione: il fegato – organo centrale del metabolismo.

Fra le attività più importanti del fegato vi è la sintetizzazione di proteine che poi, a seconda delle necessità, vengono rilasciate nel sangue. Anche il metabolismo delle proteine avviene nel fegato. Questo organo svolge anche la funzione di deposito per gli zuccheri (glucosio) che non vengono utilizzati immediatamente, e produce la bile, necessaria alla digestione. Inoltre nel fegato vengono sintetizzati i lipidi più importanti per il corpo, e vengono immagazzinate e – al momento del bisogno – rilasciate le vitamine.

Il fegato contribuisce anche alla formazione di importanti *ormoni* di cui abbiamo bisogno ad esempio per la crescita.

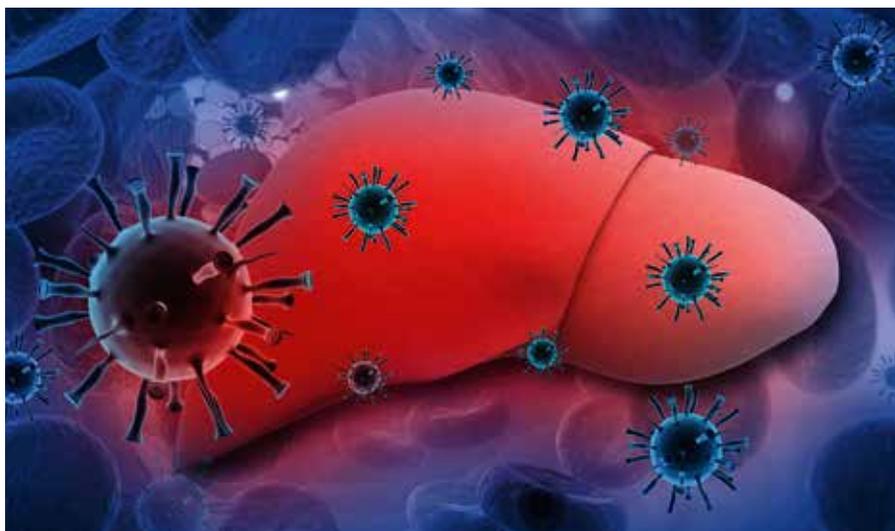
Il fegato è poi l'organo più importante per la demolizione delle sostanze tossiche. Sostanze nocive come alcol e nicotina arrivano subito nel fegato che scinde le parti tossiche in componenti innocue. Per questo motivo molte sostanze (come l'alcol) possono nuocere al fegato.

3 Cos'è l'epatite?

Epatite significa "infiammazione del fegato" (da hepar = fegato in greco). Le cause possono essere, oltre all'infezione da virus, anche disturbi del metabolismo o intossicamento, ad esempio da alcol. In questi casi le cellule danneggiate del fegato rilasciano *enzimi*, fra cui le cosiddette transaminasi. L'aumento delle transaminasi del fegato nel sangue è un importante indicatore della presenza di epatite.

I danni al fegato possono causare un disturbo del metabolismo. L'accumulo di prodotti di degradazione può manifestarsi visibilmente con una colorazione giallastra della pelle o della sclera (il bianco dell'occhio). In questi casi si parla di

itterizia. Poiché nell'epatite può essere colpito anche il metabolismo energetico, si può avvertire una generale sensazione di debolezza.



Le cause più comuni di epatite sono le infezioni con i virus dell'epatite A, B, C, D o E. Le principali cause non infettive sono il consumo di alcolici, disturbi del metabolismo ed effetti collaterali dei medicinali.

I SINTOMI GENERALI DELL'EPATITE SONO:

- pressione nella parte destra in alto della cavità addominale
- generale sensazione di malessere e/o leggera febbre
- mancanza di appetito, nausea e pesantezza di stomaco
- colorazione giallastra della pelle e della sclera, urina di colore scuro
- prurito, in qualche caso un leggero sfogo cutaneo

Tuttavia sono soprattutto i valori epatici alti nel sangue a indicare la possibile presenza di epatite. Tramite un esame ecografico o tattile si può verificare l'ingrossamento del fegato. Grazie all'individuazione nel sangue degli *anticorpi* specifici e delle componenti del virus è possibile diagnosticare o escludere l'epatite virale. Può essere necessario il prelievo di un campione di tessuto (biopsia) per verificare il grado di danneggiamento del fegato o per determinarne la causa.

Contro l'epatite A e B è possibile vaccinarsi. Se siete stati sottoposti a un rischio d'infezione per l'epatite C, sottoponetevi a un test: oggi è possibile curare l'epatite C. In questo modo si possono evitare danni a lungo termine come la *cirrosi epatica* o il cancro al fegato.

DOVE SI POSSONO FARE TEST E CURE PER L'EPATITE?

- In alcuni Land tedeschi i rifugiati e i richiedenti asilo vengono sottoposti ai test per l'epatite B e C durante le procedure per la prima accoglienza.
- Offerta di test per l'epatite B nell'ambito della cura della futura madre e per la preparazione al parto.
- Coloro che sono stati esposti al rischio di contagio possono fare il test nello studio del medico di famiglia.
- Per chiarire l'origine di particolari sintomi può essere necessario sottoporsi a un test per l'epatite, anche se non sono noti fattori di rischio.
- Anche presso i centri di consulenza e le autorità sanitarie è possibile fare i test gratuitamente e anonimamente.
- Per particolari gruppi professionali il test viene pagato dal datore di lavoro ed eseguito dal medico aziendale, ad esempio per chi lavora negli ospedali. In caso di infezioni contratte nell'esercizio del proprio lavoro le cure vengono pagate dall'assicurazione pubblica contro gli infortuni.

Le cure vengono prestate sempre da una medico. Per malattie del fegato come l'epatite i medici specializzati sono gli epatologi.



Il virus dell'epatite A (HAV) causa la malattia denominata epatite A, i cui sintomi tuttavia sono diversi dai sintomi di tutte le altre forme virali di epatite. Questo virus sopporta anche le alte temperature, è resistente a molti disinfettanti e diffuso in tutto il mondo. L'epatite A si manifesta più spesso nei paesi in via di sviluppo, dove molti vengono contagiati già nell'infanzia o nell'adolescenza. Contro l'epatite A è possibile vaccinarsi.

TRASMISSIONE E PREVENZIONE

Il virus dell'epatite A viene espulso con le feci e può arrivare nel corpo attraverso la bocca. Per questo il contagio avviene principalmente attraverso acqua o cibi contaminati da acque di scarico, ma anche in conseguenza di scarsa igiene e tramite contatti sessuali.

LE VIE DI TRASMISSIONE PIÙ COMUNI SONO:

- acqua e cibi contaminati
- insufficienti servizi igienici
- insufficiente lavaggio delle mani
- contatti sessuali, in modo particolare rapporti oro-anali.

PER QUESTO SONO ESPOSTI A MAGGIOR RISCHIO:

- viaggiatori diretti in luoghi in cui l'epatite A è molto diffusa
- coloro che svolgono professioni nel campo dell'assistenza sanitaria
- persone che per lavoro hanno a che fare con le acque di scarico
- uomini che hanno rapporti sessuali con altri uomini



Contro l'epatite A esiste un vaccino che offre protezione per molti anni. È consigliato a tutti i gruppi a rischio. In alcuni casi la cassa malattia o il datore di lavoro si fanno carico delle spese. Chiedete informazioni ed eventualmente fatevi vaccinare.

La normale igiene domestica e l'accurato trattamento dei cibi prevengono la maggior parte delle infezioni, compresa l'epatite A. Dunque lavatevi sempre le mani dopo essere stati in bagno e prima di maneggiare il cibo, e lavate accuratamente la frutta e la verdura fresche.

Se lavorate nel campo dell'assistenza sanitaria o a contatto con le acque di scarico, ci sono per voi norme igieniche che proteggono dal contagio. Se avete dei dubbi, chiedete al vostro datore di lavoro o al sindacato.

DIAGNOSI E CURA

Spesso l'infezione passa inosservata, soprattutto nei bambini. Tuttavia dopo 15–50 giorni possono manifestarsi i sintomi tipici dell'epatite. Le persone anziane mostrano spesso sintomi più accentuati. Se siete stati colpiti da epatite A e poi siete guariti, siete protetti (immuni) da una nuova infezione. In casi molto rari il decorso della malattia è grave e si manifesta insufficienza epatica.

In caso si presentino sintomi di epatite, si fa il test per individuare eventuali anomalie nei valori del sangue. La presenza di *anticorpi* può indicare un'infezione in corso o un'infezione già passata.

Attualmente il virus dell'epatite A non può essere contrastato con l'uso di farmaci. La cura ha lo scopo di supportare il corpo nel processo di guarigione, fino alla sparizione di sintomi come febbre, nausea e vomito. Questo significa che il paziente deve evitare tutto ciò che può affaticare il fegato (alcolici, particolari medicinali) e bere a sufficienza.



Il virus dell'epatite B (HBV) è la causa di uno dei tipi di epatite più ricorrenti al mondo, ma è diffuso in modo diverso nelle varie aree del pianeta. La maggior parte degli adulti si riprende completamente da un'infezione *acuta* di epatite B e generalmente è immune a una nuova infezione. Tuttavia nel 5 – 10% degli adulti e molto più spesso nei bambini piccoli, il virus rimane rintracciabile nel sangue per oltre 6 mesi. In questo caso si parla di epatite B *cronica*. Contro l'epatite B è possibile vaccinarsi.

TRASMISSIONE E PREVENZIONE

Il virus viene trasmesso da una persona infetta a una sana soprattutto attraverso il sangue, ma anche tramite altri liquidi corporei come saliva, sperma e secreto vaginale. Nel normale contatto fra persone e nella vita domestica il rischio di contagio è basso.

LE VIE DI TRASMISSIONE PIÙ COMUNI SONO:

- rapporti sessuali
- utilizzo condiviso di siringhe e aghi per iniezioni durante il consumo di droghe
- piercing, tatuaggi e rasature con utensili *non sterili*
- trattamenti medici con utensili *non sterili*, ad esempio come succedeva in passato o come avviene in regioni con scarse misure igieniche
- dalla madre al bambino durante il parto

PER QUESTO SONO ESPOSTI A MAGGIOR RISCHIO:

- uomini che hanno rapporti sessuali con altri uomini
- persone che cambiano spesso i partner sessuali
- persone che fanno uso di droghe endovena
- persone in carcere
- personale medico e sanitario che ha a che fare con il sangue
- figli di madri infette

Se provenite da una regione del mondo in cui l'infezione da epatite B è molto diffusa, è possibile che abbiate in voi il virus dell'epatite B senza saperlo. Fra queste regioni vi sono soprattutto l'Asia, il Pacifico meridionale, l'Africa subsahariana, il Sud America e il Medio Oriente. Ma anche nell'area del Mediterraneo e nell'Europa dell'Est si trovano molto più spesso che in Germania persone con gli anticorpi dell'epatite B.

Dunque fate il test e, se necessario, sottoponetevi a delle cure.

I neonati che sono stati contagiati durante il parto sono affetti molto spesso da epatite B *cronica*. Il contagio durante il parto può essere evitato vaccinando il neonato subito dopo la nascita. Perciò è importante che le future madri facciano il test prima del parto. Per questo motivo in Germania il test è previsto per legge nella Direttiva sulla protezione della maternità.

Chi è affetto da epatite B cronica può contagiare gli altri. In caso di contatti sessuali proteggetevi con i preservativi. Nel consumo di droghe non utilizzate utensili in comune con altri. Molti centri di consulenza e organizzazioni per l'assistenza a persone che consumano droghe offrono siringhe *sterili*. Non condividete con altri gli utensili per la rasatura, le forbicine e gli spazzolini da denti.

DIAGNOSI E CURA

Circa un terzo delle persone colpite non ha alcun sintomo. In caso di epatite B cronica si manifestano inizialmente sintomi come inappetenza, dolori articolari, malessere, nausea/vomito o febbre. Dopo 3 – 10 giorni è possibile che la pelle assuma una colorazione giallastra e che l'urina si presenti più scura. Solo poche persone si ammalano seriamente e soffrono di insufficienza epatica. Oltre il 90% degli adulti si riprende completamente e non ha ulteriori conseguenze.

Per le infezioni in età infantile la situazione è diversa: in oltre il 90% dei casi si sviluppa un'epatite B cronica. Questo significa che le componenti del virus sono rintracciabili nel sangue per più di sei mesi.

In caso di epatite B cronica il rischio di *fibrosi epatica* e *cirrosi epatica* è più alto. Queste malattie limitano la funzione del fegato. Inoltre la cirrosi aumenta il rischio di cancro al fegato.

Valori epatici alti sono indice di una possibile epatite B. Per avere una diagnosi certa è necessario fare le analisi del sangue. È importante riconoscere se si tratta di epatite B *acuta* o cronica, poiché l'infezione cronica può portare danni a lungo termine.

Per determinare i danni subiti dal fegato può essere necessario il prelievo di tessuti di questo organo (biopsia epatica).

Coloro che sono affetti da epatite B cronica vengono generalmente sottoposti a un trattamento antivirale; in modo particolare se il virus si riproduce in forte misura, se il fegato è infiammato o già danneggiato.



L'epatite C è causata dal virus epatite C (HCV). Il virus dell'epatite C si differenzia in diverse varianti, i *genotipi*. Questi sono diffusi in modo diverso in diverse regioni del mondo e fra diversi gruppi di popolazione. Non esiste vaccino.

Secondo le informazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità ogni anno 1,75 milioni di persone contraggono il virus dell'epatite C. Il numero di infezioni croniche viene stimato in 71 milioni. A causa delle conseguenze a lungo termine si tratta di un tema medico molto importante: di media un quarto delle persone affette da epatite C cronica sviluppa una cirrosi epatica nel giro di 20 anni, in alcuni si manifesta il cancro al fegato.

Con ciò aumenta il rischio di avere necessità di un trapianto di fegato.

Al giorno d'oggi l'epatite C cronica può essere curata nel 95% dei casi con l'utilizzo di medicinali. Quindi, se siete stati esposti al rischio di contrarre l'epatite C, fate il test.



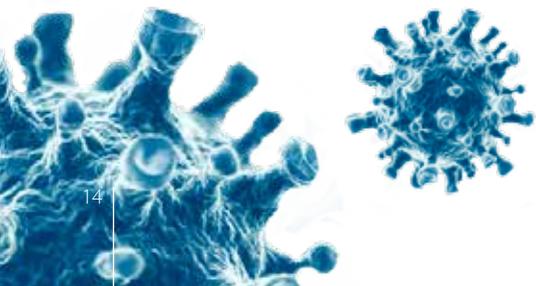


TRASMISSIONE E PREVENZIONE

Il virus dell'epatite C si trasmette principalmente nel contatto fra sangue e sangue. È sufficiente che una piccolissima quantità di sangue infetto entri nel sistema circolatorio di una persona non infetta. Il contagio per via sessuale è raro, ma possibile - in modo particolare se durante il rapporto sessuale si creano piccole ferite. L'epatite C non si trasmette attraverso il latte materno, la condivisione del cibo e delle bevande o i contatti sociali.

LE VIE DI TRASMISSIONE PIÙ COMUNI SONO:

- condivisione di aghi, siringhe, cilindretti e utensili per il consumo di droghe endovena e per inalazione (sniffare)
- sesso non protetto, in modo particolare tra uomini
- trattamenti medici con utensili non sterili, ad esempio come succedeva in passato o come avviene in regioni con scarse misure igieniche (soprattutto attraverso l'utilizzo ripetuto di aghi e siringhe, ad esempio in campagne di vaccinazione o nelle cure dentistiche)
- trasfusioni di sangue precedenti l'introduzione dei test di routine per l'epatite C sul sangue e sui prodotti ematici (in Germania prima del 1992)



PER QUESTO SONO ESPOSTI A MAGGIOR RISCHIO:

- persone che fanno uso di droghe endovena o per inalazione
- uomini che hanno rapporti sessuali con altri uomini
- persone in carcere
- persone che hanno ricevuto sangue o prodotti ematici, trapianti o dialisi non controllati (in Germania prima del 1992)
- persone che provengono da regioni con alta percentuale di infezioni da HCV (Africa, Asia centrale e orientale)

Non esiste vaccino contro l'epatite C. In caso di rapporti sessuali proteggetevi con i preservativi. Nel consumo di droghe non condividete gli utensili con altri. Molti centri di consulenza e organizzazioni per l'assistenza a persone che consumano droghe offrono siringhe *sterili*. Non condividete con altri gli utensili per la rasatura, le forbicine e gli spazzolini da denti.

DIAGNOSI E CURA

In circa un terzo dei casi il corpo sconfigge il virus, generalmente senza che si avvertano dei sintomi. In caso contrario l'epatite diventa cronica. Anche in questo caso non si presentano sintomi o se ne presentano di molto blandi. Tuttavia dopo 20–25 anni dal 2% al 35% delle persone colpite da epatite C cronica sviluppa una *fibrosi epatica* e più tardi eventualmente una cirrosi epatica. Allora il fegato perde progressivamente la sua funzione. Ogni anno dal 2% al 5% delle persone affette da cirrosi epatica viene colpito da cancro al fegato.

Il primo test per l'epatite C sono le analisi del sangue con le quali si verifica la presenza di anticorpi. Tuttavia questi si trovano anche nel sangue di persone che sono guarite dal virus in modo naturale o grazie a una cura. Perciò in caso il test riporti la presenza di anticorpi è importante fare

un'ulteriore analisi del sangue. In questa analisi si verificherà il materiale genetico (*RNA*) del virus nel sangue (test *RNA*). Per determinare i danni subiti dal fegato può essere necessario il prelievo di tessuti epatici (biopsia epatica).

L'epatite C cronica dovrebbe essere curata al più presto, poiché con l'avanzare dell'età e il procedere della malattia aumenta il rischio di conseguenze a lungo termine. L'obiettivo di una cura medica è eliminare in modo permanente il virus dal corpo.

Fino a pochi anni fa l'epatite C poteva essere curata solo con una combinazione di *interferoni* e altri medicinali. Questo tipo di trattamento durava mesi, aveva forti effetti collaterali e presentava esiti diversi a seconda del tipo di virus.

Dal 2011 sono entrati in commercio nuovi medicinali che incidono nel processo di riproduzione del virus. In questo modo la cura è più breve, viene tollerata meglio e ha successo in oltre il 95% dei casi. Anche se siete già stati sottoposti a una cura senza trarne benefici, oggi le possibilità di guarigione sono ottime. In linea di principio l'epatite C cronica dovrebbe essere curata in ogni caso, per prevenire cirrosi epatica e cancro al fegato. Se siete affetti da questa malattia chiedete in uno studio medico specializzato o informatevi presso le organizzazioni che trovate in fondo a questa guida.

Diversamente da alcune altre infezioni, una volta che si è guariti dall'epatite C non si rimane immuni ad essa. È possibile che si venga nuovamente contagiati e quindi è necessario proteggersi a dovere.

Il virus dell'epatite D (anche detto virus delta) si presenta solo in combinazione con il virus dell'epatite B. L'epatite D è diffusa in modo diverso nelle diverse regioni del mondo. In caso di ulteriore infezione con epatite D, l'epatite B può avere un decorso più grave e si ha un maggior rischio di cirrosi epatica e cancro al fegato.

TRASMISSIONE E PREVENZIONE

Come l'epatite B, anche l'epatite D si trasmette principalmente attraverso il contatto fra sangue e sangue. È possibile anche la trasmissione attraverso liquidi corporei e contatto con mucose, ad esempio durante i rapporti sessuali. Il vaccino contro l'epatite B evita anche l'infezione con l'epatite D. Se avete avuto l'epatite B in passato e siete guariti, siete immuni.

Le misure per proteggersi dall'epatite B valgono anche per l'epatite D. Dunque evitate di condividere con altri gli apparecchi per la rasatura, le forbicine da unghie e gli spazzolini da denti, lo stesso vale per aghi e siringe usati per il consumo di droghe, e utilizzate il preservativo. Il virus dell'epatite D è diffuso nell'area del Mediterraneo, nel vicino Oriente, in Pakistan, nell'Asia centrale e settentrionale, in Giappone, Taiwan, Groenlandia, nei paesi del Corno d'Africa, nell'Africa occidentale, nel Bacino dell'Amazonia e in alcune regioni del Pacifico.

Dunque per chi ha già l'epatite B cronica e ha intenzione di viaggiare in questi paesi è particolarmente importante proteggersi. Parlate con largo anticipo dei vostri progetti di viaggio insieme al vostro medico.

DIAGNOSI

In caso di infezione contemporanea con epatite B e D spesso non si manifesta alcun sintomo. Tuttavia si possono anche presentare i disturbi tipici dell'epatite. Generalmente le persone colpite si ristabiliscono completamente e solo in circa il 5% dei casi la malattia diventa cronica. Maggiori rischi si hanno se l'epatite D si aggiunge a un'epatite B già in stato cronico. In questo caso nel 70–90% dei pazienti il decorso della malattia è grave e porta più velocemente alla cirrosi epatica.



I diversi *genotipi* del virus dell'epatite E, che causa questo tipo di epatite, sono diffusi in modo diverso in varie regioni del mondo. La maggior parte delle infezioni si verifica in Asia centrale e sud-orientale, Africa settentrionale e occidentale, America centrale e Medio Oriente, e ha come causa la contaminazione dell'acqua con gli escrementi. In Germania i casi di epatite E sono molto aumentati.

Generalmente l'infezione acuta guarisce da sola. Tuttavia per donne in gravidanza e persone con malattie epatiche può essere mortale. Coloro che soffrono di immunodeficienza (ad esempio chi ha subito un trapianto, chi fa dialisi o è sieropositivo) sviluppano spesso un'epatite E cronica.

TRASMISSIONE E PREVENZIONE

Come per l'epatite A, la trasmissione avviene attraverso cibi o acqua contaminati da feci umane; in Germania probabilmente la causa è il consumo di carne cruda di maiale o di cinghiale. In Germania non è disponibile nessun vaccino patentato. In caso di viaggi in regioni nelle quali sono note epidemie di epatite E, potete informarvi sui rischi e fare particolare attenzione alla qualità di acqua e cibo. Anche in Germania è consigliabile consumare solo carne cotta.

DIAGNOSI E CURA

Se compaiono dei disturbi questo avviene fra 14 e 60 giorni dopo il contagio e si tratta dei sintomi tipici dell'epatite. Inoltre in alcuni casi si osservano disturbi del sistema nervoso. Nelle donne in gravidanza, in modo particolare nell'ultimo terzo della gestazione, e nelle persone affette da malattie epatiche l'epatite E può avere un decorso molto grave e nel 20% dei casi porta alla morte. Se persone immunodepresse sviluppano un'epatite E cronica e non si sottopongono a cura, si può manifestare cirrosi epatica in un periodo relativamente breve (alcuni anni). Inizialmente

si verifica la presenza nel sangue di anticorpi dell'epatite E.

Se si teme la presenza della malattia in stadio cronico è possibile analizzare il sangue o le feci per verificare la presenza di materiale genetico del virus.

In Germania non esiste ancora una cura patentata per l'epatite E; tuttavia si stanno facendo delle ricerche. A volte vengono prescritti medicinali contro i sintomi.



Acuto

Per le malattie: che si presenta repentinamente, dal decorso veloce e intenso.

Anticorpo

Gli anticorpi vengono prodotti dal sistema immunitario per neutralizzare gli agenti patogeni penetrati nel corpo. Sono specifici per un certo agente patogeno. Per questo la presenza di anticorpi nel sangue testimonia che si è verificata una determinata infezione. In alcuni casi rendono il corpo immune a lungo termine contro un agente patogeno che è stato sconfitto una volta.

Cirrosi epatica

Si sviluppa in seguito alla fibrosi epatica. Attraverso la formazione di tessuto nodoso e di cicatrici, e a causa della progressiva distruzione della struttura del fegato, questo perde progressivamente la sua funzione.

Cronico

Per le malattie: permanente, presente per un lungo periodo.

Enzimi

Sostanze prodotte dal corpo per accelerare reazioni chimiche. Svolgono un'importante funzione nel metabolismo.

Fibrosi epatica

Nella fibrosi epatica le cellule morte del fegato vengono sostituite da tessuto connettivo. La struttura del fegato e i vasi sanguigni che vi si trovano non ne vengono inizialmente influenzati.

Genotipo

Il genotipo di un essere vivente è la variante del suo patrimonio genetico. Individui della stessa specie possono presentare genotipi con piccole differenze, che possono avere effetti sulle loro caratteristiche. Anche i virus possono esistere in diverse varianti di genotipo; questo può avere

delle conseguenze, ad esempio nel decorso della malattia e nelle cure mediche necessarie.

Interferone

Gli interferoni sono sostanze prodotte dal corpo che vengono usate come difesa contro i virus e anche contro i tumori. Gli interferoni prodotti artificialmente vengono utilizzati come medicinali per contrastare infezioni virali. Il trattamento con interferoni ha spesso effetti collaterali indesiderati.

Ormone

Semiochimico prodotto dalle cellule del corpo; innesca precise reazioni o funzioni nell'organo a cui è destinato.

RNA

Gli acidi ribonucleici (RNA) sono il materiale di cui è formato il patrimonio genetico di particolari virus (virus RNA). I test RNA sono in grado di riconoscere nel sangue e di misurare l'RNA di virus diversi.

Sterile/non sterile

Sterile significa privo di agenti patogeni. Apparecchi e materiali utilizzati per interventi sul corpo umano devono essere resi sterili (sterilizzati) utilizzando il calore o processi chimici.

Non sterile significa che l'assenza di agenti patogeni non è assicurata.

Virus/virale

I virus sono organismi infettanti che hanno bisogno della cellula ospite di un essere vivente per riprodursi. Sono formati da una membrana esterna e dal patrimonio genetico che si trova al suo interno. Molte malattie infettive vengono causate dai virus, anche le epatiti virali. Il sistema immunitario umano combatte i virus utilizzando fra l'altro gli anticorpi.

Epatite virale

Informazioni attuali, prevenzione e cura

AIUTO E CONSULENZA IN CASO DI MALATTIE DEL FEGATO

La Deutsche Leberstiftung (fondazione tedesca per il fegato) è stata fondata nel 2006. Il suo obiettivo è il continuo miglioramento di diagnosi precoce e trattamento delle malattie epatiche. Ai pazienti e ai loro familiari la fondazione offre informazioni e consulenza sulle questioni mediche.

Deutsche Leberstiftung
Carl-Neuberg-Straße 1, 30625 Hannover
www.deutsche-leberstiftung.de

La Deutsche Leberhilfe (associazione tedesca di aiuto per problemi epatici) unisce i medici specializzati e gli interessi dell'autoaiuto. Offre informazioni e fa attività di diffusione delle notizie. In alcune città persone affette da epatite (o da altre malattie epatiche) si sono organizzate in gruppi. In quanto gruppi di autoaiuto fanno parte della Deutschen Leberhilfe.

Deutsche Leberhilfe e.V.
Krieler Straße 100, 50935 Köln
www.leberhilfe.org

INFORMAZIONI AGGIORNATE SU HIV

L'Ethno-Medizinische Zentrum e.V. (associazione etno-medica), nell'ambito del progetto AIDS & Mobility, ha sviluppato un opuscolo su HIV e AIDS in collaborazione con partner di sei paesi europei.

<http://www.aidsmobility.org/326.0.html>

LINK INTERNAZIONALI

L'Alleanza mondiale contro l'epatite si è posta come obiettivo la fine della diffusione e del contagio di epatite B e C. Organizza ogni anno la Giornata mondiale dell'epatite. In quanto organizzazione internazionale pubblica i propri scritti in inglese, francese, arabo, cinese, russo, spagnolo e portoghese.

www.worldhepatitisalliance.org